

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-05355 Gidoni: Sulla bonifica dell'area danneggiata dall'aereo precipitato presso il comune di Zoldo Alto e sulla liquidazione degli indennizzi	75
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	81
5-05599 Ruggia: Sul piano di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Arma dei carabinieri ..	76
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	82

SEDE REFERENTE:

Autorizzazione all'affondamento sperimentale di una nave radiata dai ruoli del naviglio militare e relative attività di monitoraggio. Testo unificato C. 3626 Chiappori e C. 3943 Di Stanislao (<i>Esame e rinvio</i>)	77
<i>ALLEGATO 3 (Emendamenti)</i>	84
Istituzione di un Servizio nazionale di riserva volontaria per la mobilitazione ed il completamento delle Forze armate. C. 2861 Paglia, C. 4106 Cirielli, C. 4174 Gidoni, C. 4375 Recchia e C. 4385 Di Stanislao (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	78
<i>ALLEGATO 4 (Testo unificato elaborato dal Comitato ristretto e adottato dalla Commissione)</i> ...	85

SEDE CONSULTIVA:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2010. C. 4707 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) (<i>Esame e conclusione – Relazione favorevole</i>)	79
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 79

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul reclutamento del personale militare dei ruoli della truppa, a dieci anni dal decreto legislativo n. 215 del 2001.	
Audizione del Generale Angelo Agovino, Capo del I Reparto del Comando generale dell'Arma dei carabinieri (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	80

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 26 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giuseppe Cossiga.

La seduta comincia alle 14.10.

5-05355 Gidoni: Sulla bonifica dell'area danneggiata dall'aereo precipitato presso il comune di Zoldo Alto e sulla liquidazione degli indennizzi.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle

interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

Franco GIDONI (LNP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Giuseppe COSSIGA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Franco GIDONI (LNP) si dichiara soddisfatto per la risposta puntuale e esauritiva fornita dal rappresentante del Governo che ringrazia. Deve tuttavia rilevare che quattro anni di attesa, tempo occorso affinché la popolazione e il comune di Zoldo Alto potessero vedersi riconoscere il diritto di essere risarciti per i danni subiti a causa dall'incidente aereo del 18 settembre 2007, rappresentano un lasso di tempo notevole. Nel comprendere che tali tempi sono stati determinati anche dalla necessità di svolgere adeguate analisi ambientali affinché si potesse determinare con precisione la stima dei danni, manifesta apprezzamento per il fatto che il Ministero della difesa ha finalmente compiuto tale stima e invita l'Esecutivo ad accelerare i tempi, anche in considerazione delle iniziative che nel frattempo le autorità locali hanno intrapreso investendo persino il Capo dello Stato. Auspica, dunque, che la questione possa avere una rapida conclusione.

5-05599 Ruggia: Sul piano di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Arma dei carabinieri.

Andrea RIGONI (PD), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Giuseppe COSSIGA risponde all'interrogazione in titolo

nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Andrea RIGONI (PD) prende atto, con soddisfazione, che la risposta chiarisce come al Governo non risulti che sia stato avviato alcun piano di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Arma dei carabinieri. Evidenzia, quindi, l'importanza che, soprattutto per i piccoli comuni delle aree montane, riveste una presenza radicata di questi militari, che contribuisce a far sentire alle popolazioni di questi territori la vicinanza dello Stato. Per tale ragione, le notizie che si sono diffuse ultimamente hanno contribuito ad alimentare preoccupazioni tra le popolazioni residenti nelle zone che dovrebbero essere interessate dalla ristrutturazione stessa. Manifesta apprezzamento anche per aver appreso dalla risposta che non esiste alcun piano di riduzione delle caserme, con particolare riferimento alle strutture in affitto, la cui origine dovrebbe ricondursi alla carenza di risorse finanziarie. Afferma, quindi, che l'attenzione su tale questione rimarrà comunque elevata, annunciando la presentazione di ulteriori atti di sindacato ispettivo nel caso in cui dovessero nuovamente diffondersi notizie simili.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, rinvia ad altra seduta lo svolgimento dell'interrogazione Di Stanislao 5-05600 e dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.20.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 26 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giuseppe Cossiga.

La seduta comincia alle 14.20.

Autorizzazione all'affondamento sperimentale di una nave radiata dai ruoli del naviglio militare e relative attività di monitoraggio.

Testo unificato C. 3626 Chiappori e C. 3943 Di Stanislao.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del testo unificato delle proposte di legge in oggetto adottato, come testo base, nella seduta del 25 ottobre 2011.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, ricorda che la Commissione ha adottato, come testo base, il testo unificato elaborato dal Comitato ristretto recante il nuovo titolo « Autorizzazione all'affondamento sperimentale di una nave radiata dai ruoli del naviglio militare ».

Avverte che sono state presentate tre proposte emendative (*vedi allegato 3*) riferite al testo unificato delle proposte di legge in esame.

Giacomo CHIAPPORI (LNP), *relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti presentati. In particolare, evidenzia che l'emendamento 1.1 Ruggia reca una modifica al testo volta a rafforzare il carattere sperimentale della procedura di affondamento. L'emendamento 1.2 Di Stanislao, invece, intende precisare che la copertura degli oneri avverrà, previa intesa con la Regione Liguria, attingendo le risorse dei fondi europei per la Pesca e lo Sviluppo Regionale destinate al finanziamento dei programmi operativi regionali. Poiché si tratta di risorse che possono essere utilizzate solo se rientrano in programmi regionali approvati dalla Commissione europea, si prevede esplicitamente la necessità di ricevere l'autorizzazione della Commissione medesima, ove necessario. Infine, l'emendamento 2.1 Laganà Fortugno reca una modifica al testo che esplicita la necessità di monitorare l'ecosistema marino nel suo complesso.

Rileva, quindi, che il testo presenta ancora taluni profili meritevoli di approfondimento, che auspica potranno essere svolti una volta che si sia compiuta la fase consultiva delle altre Commissioni.

Il sottosegretario Giuseppe COSSIGA osserva che, nella formulazione attuale, il provvedimento non dispone in merito alla copertura degli oneri necessari per realizzare i suoi obiettivi. Su questo aspetto ritiene che sia particolarmente importante attendere il parere della Commissione Bilancio, prima di esprimere un giudizio definitivo. Dichiarò infine di rimettersi alla Commissione sugli emendamenti presentati.

Maria Grazia LAGANÀ FORTUGNO (PD) intervenendo sul complesso degli emendamenti, esprime apprezzamento per la disponibilità manifestata dal relatore nel tentativo di superare l'iniziale contrarietà del Partito democratico e pervenire ad un testo il più possibile condiviso.

Purtuttavia, non sembrano ancora superabili le perplessità relative alle possibili ricadute sull'ecosistema e alla decisione di prevedere una copertura delle spese su fondi europei per la pesca e lo sviluppo regionale, che sono essenziali per il sostegno all'economia locale. Inoltre, non convince la scelta di selezionare la Liguria, peraltro in un momento in cui proprio questa regione è funestata da calamità naturali.

Per le motivazioni esposte, dichiara che il Partito democratico non assumerà alcuna posizione pregiudizialmente ostile al provvedimento, riservandosi di decidere se superare questo atteggiamento di neutralità alla luce dei pareri che perverranno dalle Commissioni, in particolare di quella deputata a valutare i profili ambientali.

Giacomo CHIAPPORI (LNP), *relatore*, precisa che la scelta della regione Liguria non è immotivata ma è ovviamente legata a diverse valutazioni, tra cui la presenza nel porto di la Spezia di numerose navi astrattamente idonee. Non sarebbe invece praticabile alcuno spostamento in altri siti di una nave destinata all'affondamento.

Francesco Saverio GAROFANI (PD) propone di compiere un ulteriore sforzo istruttorio, al fine di consentire alla Com-

missione di arrivare alla quantificazione dei costi stimabili.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, rileva che in questa sede la Commissione è chiamata semplicemente a definire il testo su cui chiedere i pareri alle Commissioni specializzate nei diversi ambiti di materia toccati. Ciò sul presupposto che nei settori di propria competenza abbia già maturato le scelte che era possibile assumere.

La Commissione approva l'emendamento 1.1 Ruggia.

Antonio RUGGHIA (PD) dichiara che il suo gruppo si asterrà nella votazione del successivo emendamento 1.2 Di Stanislao.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 1.2 Di Stanislao e 2.1 Laganà Fortugno.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che il testo unificato in esame, come modificato dagli emendamenti approvati, sarà trasmesso per il parere alle Commissioni competenti.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

Istituzione di un Servizio nazionale di riserva volontaria per la mobilitazione ed il completamento delle Forze armate.

C. 2861 Paglia, C. 4106 Cirielli, C. 4174 Gidoni, C. 4375 Recchia e C. 4385 Di Stanislao.

(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame delle proposte di legge in oggetto, rinviato nella seduta del 26 luglio 2011.

Edmondo CIRIELLI, *presidente e relatore*, avverte che il Comitato ristretto ha elaborato un testo unificato recante il nuovo titolo « Delega al Governo per l'istituzione del Servizio nazionale militare di volontari per la mobilitazione e della Ri-

serva nazionale qualificata delle Forze armate

Segnala che il testo unificato riproduce i principali contenuti delle diverse proposte di legge abbinata. Naturalmente, sono state apportate le necessarie correzioni di forma e di coordinamento normativo. Si è infine riprodotta la clausola di copertura del testo originario della proposta a sua firma.

Pier Fausto RECCHIA (PD) formula perplessità sull'esito finale del lavoro del Comitato ristretto, che non è pervenuto a una sintesi delle distinte opzioni normative. Al contrario, si è cercato di produrre un testo articolato che non supera i profili di criticità già manifestati dalla sua parte politica sulla proposta presentata dal Presidente.

L'aspetto maggiormente problematico riguarda la stessa necessità di costituire un corpo militare che si affianchi alle forze regolari, anche in ragione dei costi che sembrano insostenibili nell'attuale fase economica dove le risorse per il funzionamento del modello ordinario di difesa nazionale sono già scarse. Conclusivamente, ritiene che sul testo debba svolgersi un'approfondita attività conoscitiva.

Edmondo CIRIELLI, *presidente e relatore*, ricorda che la delibera della Commissione di abbinare proposte normative sicuramente non coincidenti discendeva da valutazioni cui si era pervenuti per ragioni politiche e non squisitamente tecniche. Condivide quindi la necessità di svolgere audizioni.

La Commissione adotta quindi il testo base (*vedi allegato 4*) per il prosieguo dell'esame.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.40.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 26 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giuseppe Cossiga.

La seduta comincia alle 14.40.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2010.

C. 4707 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla V Commissione).

(Esame e conclusione – Relazione favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che, a seguito delle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Presidenti di Gruppo, il parere alla Commissione Bilancio sarà reso nella seduta odierna.

Americo PORFIDIA (PT), *relatore*, osserva che la Camera dei deputati, nella seduta dell'11 ottobre 2011, ha respinto l'articolo 1 del disegno di legge di rendiconto per l'anno 2010.

La Giunta per il Regolamento, convocata in merito alle conseguenze procedurali di tale votazione, a maggioranza, ha ritenuto di non potersi procedere oltre nell'iter del disegno di legge in quanto, a seguito della mancata approvazione dell'articolo 1, il provvedimento deve considerarsi respinto. Il Presidente della Camera ha quindi dato conto delle conclusioni della Giunta nella seduta dell'Assemblea del 12 ottobre 2011.

In coerenza con le comunicazioni rese dal Presidente del Consiglio alla Camera nella giornata del 13 ottobre 2011, sulle quali è stata ribadita la fiducia al Governo,

il Consiglio dei Ministri, in data 14 ottobre, ha deciso di ripresentare presso il Senato il disegno di legge relativo al rendiconto 2010, che la Corte dei conti, a Sezioni riunite, ha dichiarato corrispondente a quello parificato il 28 giugno scorso.

Il disegno di legge all'esame della Commissione non presenta, quindi, differenze sostanziali rispetto a quello in precedenza esaminato sul quale – ricorda – la Commissione si è espressa favorevolmente. Pertanto, rimanda, per le parti di competenza della Commissione Difesa alla relazione già svolta in quell'occasione e propone nuovamente di esprimersi in senso favorevole.

Antonio RUGGHIA (PD) richiama a sua volta le valutazioni già espresse sul precedente provvedimento di identico contenuto. Non essendovi elementi di novità, conferma che il gruppo del Partito democratico pronuncerà un voto non favorevole sulla relazione proposta.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta del relatore di riferire in senso favorevole alla V Commissione sul disegno di legge recante il Rendiconto generale dello Stato per l'anno finanziario 2010, nominando il deputato Porfidia relatore presso la V Commissione.

La seduta termina alle 14.45.**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.45 alle 14.50.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 26 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI.

La seduta comincia alle 15.

Indagine conoscitiva sul reclutamento del personale militare dei ruoli della truppa, a dieci anni dal decreto legislativo n. 215 del 2001.

Audizione del Generale Angelo Agovino, Capo del I Reparto del Comando generale dell'Arma dei carabinieri.

(Svolgimento e conclusione).

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* del sito Internet della Camera dei deputati.

Angelo AGOVINO, *Capo del I Reparto del Comando generale dell'Arma dei carabinieri*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Edmondo CIRIELLI, *presidente*, Pier Fausto RECCHIA (PD), Filippo ASCIERTO (PdL), Franco GIDONI (LNP), Francesco Saverio GAROFANI (PD) e Andrea RIGONI (PD).

Angelo AGOVINO, *Capo del I Reparto del Comando generale dell'Arma dei carabinieri*, replica ai quesiti e alle osservazioni dei deputati intervenuti.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-05355 Gidoni: Sulla bonifica dell'area danneggiata dall'aereo precipitato presso il comune di Zoldo Alto e sulla liquidazione degli indennizzi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In relazione al richiamato incidente di volo, si reputa opportuno premettere che l'Amministrazione, come è avvenuto in altre precedenti analoghe situazioni, ha sempre dimostrato ampia disponibilità, ai fini di una positiva e, per quanto possibile, sollecita soluzione della problematica relativa ai danni causati dall'evento.

Tuttavia, nel caso in questione l'attività tesa alla definizione della procedura risarcitoria nei confronti delle controparti, avviata tra il gennaio e il giugno 2008, è stata influenzata dalla complessità dell'attività tesa all'accertamento del livello di nocività delle sostanze disperse dall'aeromobile in questione.

È risultata, infatti, piuttosto articolata e delicata l'acquisizione di tutti gli elementi cognitivi ai fini della perizia tecnica contenente la stima dei danni patrimoniali rilevabili sul terreno interessato, conclusasi solamente nel mese di settembre 2011.

In particolare, si rammenta che si è venuti a conoscenza dell'elenco delle sostanze inquinanti trasportate dall'aeromobile statunitense soltanto nell'anno 2010.

Tuttavia, si fa osservare che la competente Direzione Generale per il Personale Militare, il 27 settembre scorso ha già

formulato un'offerta risarcitoria dei danni patrimoniali subiti dall'Ente proprietario del terreno (« Regola Grande di Mareson ») e chiesto, allo stesso tempo, di quantificare i danni non patrimoniali subiti dal Comune di Zoldo Alto.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi di bonifica, l'Amministrazione Difesa si rende pienamente disponibile ad effettuare l'indagine di mercato necessaria all'individuazione di una ditta specializzata idonea alla quale affidare l'espletamento della preliminare attività di caratterizzazione e successiva bonifica nell'area di interesse.

Con riguardo, infine, all'ulteriore questione dei predetti danni non patrimoniali, per i quali il Comune di Zoldo Alto ha avanzato nel 2008 la richiesta risarcitoria, non risulta, a tutt'oggi, alcuna quantificazione economica degli stessi.

Conseguentemente, la suddetta Direzione Generale provvederà all'eventuale liquidazione dei danni – previa valutazione della loro congruità da parte della competente Avvocatura dello Stato – solo a seguito di specifica e documentata richiesta di controparte.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-05599 Ruggia: Sul piano di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Arma dei carabinieri.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ritengo opportuno, in primo luogo, sottolineare come l'Arma dei Carabinieri – nell'ambito dei compiti affidati alle Forze armate per la difesa del Paese e la salvaguardia delle libere istituzioni – non solo concorre alla difesa integrata del territorio nazionale, ma partecipa anche alle operazioni per il mantenimento e il ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale, contribuisce alle attività volte alla ricostruzione e al ripristino dei corpi di polizia locali nei teatri operativi, garantisce i servizi di sicurezza delle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero ed esercita le funzioni di polizia militare, in via esclusiva per tutte le Forze armate.

È anche in relazione a tali compiti che l'Arma ha sviluppato un graduale processo di rinnovamento e di razionalizzazione ed è in tale contesto che devono inquadrarsi le eventuali iniziative di ordinamento strutturale, oltre che per corrispondere, con sempre maggiore efficacia, alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblici, nonché per far fronte ai nuovi compiti attribuiti all'istituzione, quale forza di polizia ad ordinamento militare, con il rango di Forza armata.

In particolare, l'Arma procede sistematicamente ad adeguare la distribuzione dei presidi sul territorio, privilegiando le aree maggiormente interessate da problemi di sicurezza, con una loro mirata ricollocazione, in piena sintonia con le altre Forze di Polizia e sempre in armonia con gli orientamenti dei Prefetti.

In linea con tale strategia, dal 1° gennaio 2011, sono stati istituiti il Reparto Territoriale di Aprilia e cinque Stazioni (San Marzano Sul Sarno, Ponte San Nicolò, Sacrofano, Nerviano, Carugate); è recentissimo, inoltre, il provvedimento di elevazione a Tenenza della Stazione di Pioltello.

A tali provvedimenti, si aggiungono quelli del 2010, con i quali sono stati istituiti due Reparti Territoriali, due Compagnie (Spilimbergo e San Vito dei Normanni) e nove Stazioni, oltre al potenziamento delle aree del Calatino (nella Provincia di Catania) e di Manduria per fronteggiare le maggiori esigenze di controllo del territorio connesse con il rilevante flusso migratorio dai paesi del Nord Africa, anche in aderenza alle pressanti esigenze di sicurezza rappresentate dalle comunità locali.

Sono state soppresse, peraltro, la Compagnia di Trieste (sita in Via d'Istria), le Stazioni di Ariano Destro, Gnonostramatta e Palermo Porto ed è stata inoltre riconfigurata in Tenenza la Compagnia di Abbadia San Salvatore.

Tali determinazioni sono state adottate sulla base di mirate valutazioni dell'assetto territoriale dell'Arma, al fine di mantenere costantemente l'aderenza alle concrete esigenze del territorio, evitando ridondanze e duplicazioni.

Non vi è, pertanto, alcun piano di ristrutturazione che ipotizzi soppressioni di presidio nelle Regioni richiamate dall'onorevole interrogante, connesse a problematiche finanziarie riguardanti, in par-

ticolare, l'insufficienza di fondi per corrispondere i canoni di locazione.

Assicuro, comunque, che a premessa di ogni decisione non verranno certamente trascurati gli eventuali riflessi di carattere sociale, ovvero legati alla sicurezza e alla tutela dell'ordine pubblico nell'area interessata.

Ciò, nella consapevolezza che l'Arma dei Carabinieri rappresenta una delle istituzioni più vicine ai cittadini, nei confronti dei quali svolge la sua costante azione di prevenzione quale espressione significativa della presenza dello Stato sul territorio.

ALLEGATO 3

**Autorizzazione all'affondamento sperimentale di una nave radiata
dai ruoli del naviglio militare e relative attività di monitoraggio.
(Testo unificato C. 3626 Chiappori e C. 3943 Di Stanislao).**

EMENDAMENTI

ART. 1.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Per le finalità di cui al comma 2, la medesima intesa prevede la copertura delle spese a carico dei programmi operativi regionali relativi all'utilizzo del Fondo Europeo per la Pesca e del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, previa autorizzazione, ove necessario, della Commissione europea da acquisire secondo le procedure di cui al regolamento n. 1198/2006 del Consiglio e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

1. 1. Di Stanislao.

(Approvato)

Al comma 1, sostituire le parole: l'affondamento sperimentale con le seguenti: , a titolo sperimentale, l'affondamento.

1. 2. Ruggia, Laganà Fortugno.

(Approvato)

ART. 2.

Al comma 1, sostituire le parole: sulla quantità e sulla qualità con le seguenti: sull'eco sistema marino con particolare riguardo alla quantità e alla qualità.

2. 1. Laganà Fortugno, Ruggia.

(Approvato)

ALLEGATO 4

Istituzione di un Servizio nazionale di riserva volontaria per la mobilitazione ed il completamento delle Forze armate. (C. 2861 Paglia, C. 4106 Cirielli, C. 4174 Gidoni, C. 4375 Recchia e C. 4385 Di Stanislao).

**TESTO UNIFICATO ELABORATO DAL COMITATO RISTRETTO
E ADOTTATO DALLA COMMISSIONE**

DELEGA AL GOVERNO PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE MILITARE DI VOLONTARI PER LA MOBILITAZIONE E DELLA RISERVA NAZIONALE QUALIFICATA DELLE FORZE ARMATE

ART. 1.

(Finalità).

1. La presente legge è volta al raggiungimento delle seguenti finalità:

a) colmare il vuoto normativo susseguente alla sospensione della leva obbligatoria con l'istituzione di una nuova struttura flessibile di supporto alle Forze armate, mobilitabile essenzialmente in situazioni di emergenza sul territorio italiano, in grado di garantire uno strumento di difesa aderente alle esigenze del Paese e di assicurare un contatto più costante tra i cittadini e le medesime Forze armate;

b) riformare la disciplina relativa alle forze di completamento delle Forze armate, mediante la costituzione di una specifica struttura più facilmente impiegabile a supporto degli impegni, anche internazionali, dei contingenti militari.

ART. 2.

(Deleghe al Governo).

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in

vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per disciplinare:

a) l'istituzione e il funzionamento del Servizio nazionale militare di volontari per la mobilitazione, di seguito denominato « SNM »;

b) l'istituzione e il funzionamento di una Riserva nazionale qualificata delle Forze armate, di seguito denominata « RNQ »;

c) norme di coordinamento relative alla contestuale partecipazione al Servizio nazionale militare e alla riserva nazionale qualificata, con particolare riferimento allo *status* giuridico dei relativi appartenenti e la loro partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale.

2. I decreti legislativi di cui al comma 1, sono adottati previo parere delle competenti Commissioni parlamentari che si esprimono entro sessanta giorni dalla data di assegnazione del relativo schema. Trascorso tale termine senza che le Commissioni abbiano espresso il proprio parere, i decreti legislativi possono essere comunque adottati.

ART. 3.

(Principi e criteri direttivi relativi all'istituzione del servizio nazionale militare di volontari per la mobilitazione).

1. Nell'esercizio della delega di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a)*, il Go-

verno si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) attribuire al SNM il compito prioritario della difesa della Patria, sancito dall'articolo 52 della Costituzione, secondo i principi dettati dall'articolo 89 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

b) prevedere che il SNM venga costituito su base regionale e organizzato in reparti aggregati a reparti già esistenti, periodicamente addestrati e composti da ufficiali, da sottufficiali e da personale di truppa di sesso maschile e femminile;

c) attribuire ad un decreto del Ministro della difesa, da adottarsi entro il 31 dicembre di ciascun anno, la competenza a definire gli scaglioni di personale da reclutare nel SNM per l'anno successivo, ripartiti su base regionale, nei ruoli degli ufficiali, dei sottufficiali e del personale di truppa, tenuto conto delle esigenze manifestate dalle Forze armate, degli impieghi civili che possono essere svolti dagli aspiranti all'arruolamento e degli stanziamenti annuali di bilancio a disposizione;

d) definire modalità di arruolamento su base esclusivamente regionale, previa:

1. accurata selezione psico-fisica e attitudinale degli aspiranti all'arruolamento;

2. partecipazione a un corso propeedeutico di formazione da svolgere presso gli istituti di formazione militare di base e avanzata, secondo programmi definiti tenendo conto del differente grado di conoscenza militare posseduto dalle diverse categorie di soggetti che possono presentare domanda per l'arruolamento nel SNM.

e) prevedere che siano ammessi all'arruolamento nel SNM:

1. gli ufficiali, i sottufficiali e i volontari di truppa delle Forze armate collocati nella riserva o in congedo;

2. coloro che, prima della data di entrata in vigore della legge 23 agosto 2004, n. 226, hanno adempiuto senza demerito ai prescritti obblighi di leva;

3. coloro che hanno prestato servizio senza demerito come volontari in ferma prefissata ai sensi della legge 14 novembre 2000, n. 331, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, nonché del libro quarto, titolo II, capo VII, sezioni I e II, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

4. i cittadini italiani in possesso dei titoli richiesti dai regolamenti di ciascuna Forza armata.

f) prevedere che siano requisiti essenziali per l'arruolamento:

1. la cittadinanza italiana;

2. l'età compresa tra i diciotto e i sessantacinque anni;

3. l'assenza di sentenze penali di condanna passate in giudicato per i delitti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 1 dell'articolo 58 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

4. eventuali ulteriori requisiti individuati nell'ambito dei decreti legislativi di cui al presente articolo, tenuto conto di quelli che la normativa vigente prevede per l'accesso alle singole Forze armate.

g) prevedere che:

1. il personale appartenente al SNM partecipi a cicli di addestramento tecnico-operativo a cadenza annuale, corrispondenti al reparto di appartenenza;

2. i reparti siano dislocati in centri di addestramento regionale;

3. la mancata partecipazione ai cicli annuali di addestramento per due volte consecutive, senza giustificato motivo, comporti la decadenza dall'arruolamento nel SNM;

h) prevedere che:

1. il richiamo in servizio del personale appartenente al SNM possa essere disposto, per i fini di cui alla lettera a), ove si verificano situazioni di emergenza nel territorio nazionale;

2. la comunicazione della convocazione per richiamo in servizio comporti per gli arruolati l'obbligo di presentarsi al comando da cui dipendono, nel luogo in essa indicato;

3. la convocazione debba contenere l'indicazione del periodo complessivo, della data di inizio e della ragione del richiamo medesimo;

4. la convocazione debba pervenire al personale richiamato tra il trentesimo giorno e il quarto giorno antecedente l'inizio del periodo di richiamo;

5. la mancata risposta alla convocazione senza giustificato motivo comporti la rinuncia all'arruolamento.

i) prevedere che:

1. il personale arruolato nel SNM svolga inizialmente le funzioni corrispondenti al grado militare di inquadramento e alla specialità di appartenenza;

2. siano definiti, previa fissazione di un periodo minimo di partecipazione, percorsi di carriera e meccanismi di promozione a gradi superiori;

3. il personale appartenente al SNM sia sottoposto alle leggi e ai regolamenti della disciplina militare durante i periodi di addestramento o di richiamo;

4. durante i periodi di addestramento o di richiamo il personale arruolato abbia diritto al mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato ed al mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato.

l) prevedere:

1. agevolazioni fiscali in favore dei datori di lavoro, proporzionali alla durata

delle assenze dei loro dipendenti arruolati, nel SNM per i periodi di addestramento o richiamo;

2. agevolazioni fiscali relative all'imposta sul reddito in favore dei professionisti e dei lavoratori autonomi arruolati nel SNM, in ragione della durata dei periodi di addestramento o di richiamo;

3. che ai volontari arruolati nel SNM che sono lavoratori dipendenti sia corrisposto l'intero trattamento economico e previdenziale relativo ai periodi di addestramento o richiamo, prevedendo che per i dipendenti pubblici l'intero trattamento economico e previdenziale sia totalmente a carico delle amministrazioni pubbliche di appartenenza e che, per i dipendenti di datori di lavoro privati, il trattamento sia corrisposto direttamente dal datore di lavoro, il quale ne chiede il rimborso all'istituto di previdenza cui il lavoratore è iscritto. Gli oneri derivanti dal rimborso delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti arruolati nel SNM siano posti a carico dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che versa annualmente agli enti previdenziali gli importi da questi rimborsati ai datori di lavoro ai sensi della presente disposizione;

4. che ai volontari arruolati nel SNM, sia lavoratori autonomi, che privi di occupazione al momento del richiamo, sia corrisposta un'indennità, relativamente ai periodi di addestramento o richiamo, corrispondente alla retribuzione prevista per il grado militare di inquadramento.

ART. 4.

(Principi e criteri direttivi relativi all'istituzione ed al funzionamento della riserva nazionale qualificata delle Forze armate).

1. Nell'esercizio della delega di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) attribuire alla RNQ il compito prioritario di sopperire a particolari esi-

genze di carattere temporaneo ed esclusivamente militare a supporto delle attività delle Forze armate, purché non connesse a vacanze nella dotazione organica e nei volumi organici dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare stabiliti dagli articoli 798 e 799 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, nei ruoli e nei gradi corrispondenti a quelli del personale di cui è previsto l'impiego;

b) determinare i principi generali per la costituzione e l'impiego della RNQ, distribuendo il personale tra le Forze armate in ragione delle specialità e delle funzioni svolte da ciascuna di esse;

c) prevedere che l'organico della RNQ sia complementare all'organico complessivo delle Forze armate e che l'entità dell'organico sia stabilita con decreto del Ministro della difesa, da adottarsi entro il 31 dicembre di ciascun anno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, tenuto conto delle esistenti dotazioni di bilancio; il medesimo decreto dovrà, altresì, individuare le specialità e le funzioni, ripartite per grado e per categoria, assegnate a ciascuna Forza armata nello svolgimento dei compiti assegnati al personale dell'istituenda riserva qualificata;

d) prevedere:

1. l'arruolamento volontario dei cittadini italiani che abbiano prestato servizio per almeno dodici mesi nell'Esercito, nella Marina militare o nell'Aeronautica militare e che siano stati posti in congedo senza demerito;

2. specifiche modalità di presentazione della domanda di arruolamento per gli ufficiali ausiliari in congedo, ufficiali di complemento; i sottufficiali collocati nella riserva, volontari collocati nella riserva e militari di truppa tenuti agli obblighi di servizio in congedo soggetti ai richiami in servizio a norma delle leggi vigenti;

3. la revisione periodica, con cadenza almeno triennale, degli elenchi degli arruolati;

4. le modalità di cancellazione dalla RNQ a richiesta o d'ufficio, il termine, non superiore a sei mesi, per l'accoglimento o il diniego della richiesta, con applicazione della regola del silenzio assenso;

5. le condizioni di iscrizione nella RNQ per i cittadini, non appartenenti alle categorie di cui al numero 1 che intendano comunque mettere a disposizione della difesa nazionale la propria professionalità e le proprie competenze;

6. l'esclusione dei soggetti aggregati ai sensi del numero 5) dallo svolgimento dei compiti di carattere militare in combattimento;

7. l'istituzione, presso il Ministero della difesa, del comitato di valutazione delle risorse della RNQ con il compito di selezionare i cittadini idonei a svolgere le attività individuate dalle autorità militari.

e) prevedere che siano requisiti essenziali per l'arruolamento:

1. la cittadinanza italiana;

2. l'età compresa tra i diciotto e i quaranta anni;

3. l'assenza di sentenze penali di condanna passate in giudicato per i delitti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 58 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

f) prevedere:

1. cicli annuali di addestramento e di formazione tecnico-operativa, di durata complessiva non superiore a trenta giorni, eventualmente suddivisibili in due fasi, ciascuna della durata di quindici giorni;

2. idonee forme di comunicazione del calendario dei cicli annuali di addestramento al personale;

3. che la mancata partecipazione ai cicli annuali di addestramento, salvi i casi

di comprovato impedimento per ragioni di salute o per gravi motivi familiari, determini la sospensione per un triennio dalla partecipazione alla RNQ e, in caso di mancata partecipazione per due volte consecutive, la decadenza automatica della RNQ.

g) prevedere:

1. una durata massima per il richiamo obbligatorio non superiore a dodici mesi, prorogabili, per la medesima durata, esclusivamente nei casi di cui all'articolo 1929, comma 2, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e, comunque, per non oltre due anni consecutivi;

2. l'assegnazione del personale della RNQ richiamato agli enti, distaccamenti e reparti della rispettiva Forza armata di appartenenza, che al momento del richiamo necessitano di supporti organici;

3. a discrezione dei comandi, la costituzione di unità di formazione autonoma composte esclusivamente di personale della RNQ, che si affianchi all'addestramento del personale in servizio permanente dei singoli enti, distaccamenti e reparti;

4. che il personale della RNQ richiamato svolga funzioni complementari a quelle svolte dal personale in servizio permanente per lo svolgimento di servizi supplementari rispetto a quelli assicurati dal medesimo personale.

h) prevedere che:

1. durante i periodi di addestramento e di richiamo, il personale iscritto nella RQN sia sottoposto alle leggi ed ai regolamenti della disciplina militare.

i) prevedere che

1. durante i periodi di addestramento e di richiamo, gli appartenenti alla RNQ abbiano diritto al mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato e del

trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;

2. vengano riconosciuti incentivi, benefici fiscali e trattamento economico analoghi a quelli previsti per il personale arruolato nel SNM ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera l).

ART. 5.

(Provvedimenti attuativi).

1. Con uno o più regolamenti adottati con decreto del Ministro della difesa, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui agli articoli 3 e 4, di concerto, per le parti di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sentito il parere delle Commissioni parlamentari competenti, sono definite le modalità attuative delle disposizioni relative:

a) allo svolgimento dei corsi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), numero 2;

b) alla dislocazione dei reparti del SNM in centri di addestramento regionale, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g), numero 2;

c) alla determinazione dei percorsi di carriera e delle modalità di promozione del personale della SNM, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera i), numero 2;

d) alle modalità di costituzione e impiego della RNQ, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b);

e) alle procedure di presentazione delle domande, di iscrizione e di gestione degli elenchi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), numeri 2), 3) e 4).

ART. 6.

(Copertura finanziaria).

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 3, comma 1, lettera l) e 4, comma 1,

lettera *i*), all'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2011-2013, nell'ambito del fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per

l'anno 2011, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della difesa.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.